



fondazione



Oltre “Le due culture” - 2021

Programma di diffusione della cultura scientifica di Biogem

Introduzione:

Prof. Giovambattista **Capasso** – Direttore Scientifico Biogem

Relazione:

Le nuove frontiere del diabete

Dr.ssa Valeria **De Nigris** - Hospital Clinic i Provincial de Barcelona
Ospedale di Circolo di Busto Arsizio

18 febbraio 2021 - ore 12.00

Su piattaforma  **GoToMeeting** al link <https://global.gotomeeting.com/join/626011029>

Valeria De Nigris Medico di medicina generale in formazione, PhD in Biomedicina e Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Genetiche, con più di 10 anni di esperienza nella ricerca scientifica sul diabete, nello sviluppo di farmaci e nella scrittura medica. Ha lavorato nel campo della ricerca biomedica, coordinando progetti spagnoli e internazionali.

Sono più di 460 milioni le persone che nel mondo soffrono di diabete. Alimentazione ipocalorica, esercizio fisico e controllo della glicemia restano i cardini per prevenire e tenere sotto controllo una patologia che rimane tra le cause principali di sviluppo di complicanze micro- e macrovascolari. La caratteristica primaria del diabete è l'iperglicemia, un fattore di stress che può essere controllato sotto il profilo clinico mediante la somministrazione esogena di insulina o di farmaci che determinano un aumento della secrezione insulinica, una diminuzione del rilascio di glucosio da parte del fegato o un aumento del consumo di glucosio nella muscolatura scheletrica e nel grasso. La ricerca farmacologica per il trattamento del diabete è in continua crescita ad evoluzione e abbraccia oggi due campi fondamentali: (1) gli inibitori del DPP-4; (2) il complesso e affascinante mondo degli esosomi. Nonostante i progressi delle terapie moderne, il diabete rimane una patologia di difficile gestione, perché richiede un impegno costante sugli obiettivi di cura, complicati da raggiungere: impegno nell'attività motoria, nell'attenzione a tavola, nel controllo sistematico della glicemia e di tutti i fattori di rischio cardiovascolari associati.